

La Società della Salute quale luogo per l'integrazione tra sanitario e sociale, alla luce delle indicazioni del DM 77 e del Piano Nazionale degli interventi sociali 2021-2023 per il raggiungimento dei LEA e dei LEPS

Dott.ssa Laura Brizzi, Direttore Società della Salute Valli Etrusche (laura.brizzi@uslnordovest.toscana.it)

Dott.ssa Erika Viligiardi, Responsabile U.F. Servizio Sociale, Non Autosufficienza e Disabilità Valli Etrusche (erika.viligiardi@uslnordovest.toscana.it)

La Società della Salute Valli Etrusche è nata il 01/07/2018, si estende su una superficie di 1020,13 km² ed è un consorzio costituito da 16 Comuni della Zona Socio Sanitaria e dall'Azienda Uls Toscana Nord Ovest, per poter governare e programmare le politiche relative alla salute come previsto dalla L.R.T. 40/2005 che disciplina il servizio sanitario regionale per l'esercizio associato delle attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate. La popolazione residente è di circa 139.000 abitanti.

Il principale obiettivo della Società della Salute è il raggiungimento:

- dei LEA, attraverso la corretta gestione dei flussi informativi RFC 115 e RFC 118 relativi ai servizi territoriali per gli anziani (residenzialità e domiciliarità)
- dei LEPS per il Servizio Sociale (ovvero 1 Assistente Sociale ogni 5.000 abitanti), il Segretariato Sociale, il SEUS (Servizio di Emergenza e Urgenza Sociale), la Supervisione Professionale e per i Servizi Povertà

I LEA e i LEPS vengono garantiti sul territorio attraverso la presa in carico socio-sanitaria e con la valutazione dei bisogni di salute dei cittadini da parte dei professionisti che compongono l'equipe UVM (per la persona anziana non autosufficiente), UVMD (per la persona disabile), UVMi (per i nuclei con presenza di minori), equipe inclusione (per le persone in condizione di marginalità sociale e grave vulnerabilità), COT (per le dimissioni ospedaliere di pazienti che versano in condizioni socio sanitarie complesse) e gruppo multi professionale SIIL (Servizio Integrato Inclusione Lavorativa).

Per consentire il diritto alla valutazione e la corretta presa in carico delle persone sul territorio sono stati potenziati i PUA, con l'apertura di nuovi sportelli.

Oggi il raggiungimento dei LEA e dei LEPS, alla luce dei finanziamenti assegnati alla Società della Salute con il PNRR, è stato garantito e sarà garantito attraverso lo sviluppo delle seguenti linee programmatiche:

- **Linea 1.1. P.I.P.P.I.**, per garantire un sistema di interventi domiciliari e di accoglienza residenziale rivolto a nuclei familiari con presenza di minori in condizione di fragilità
- **Linea 1.1.4 Supervisione**, per prevenire la condizione di burn out degli Operatori attraverso l'attività di supervisione individuale, mono-professionale e di equipe multi professionale
- **Linea 1.2 Disabilità e accesso al lavoro**, per la costruzione di percorsi volti all'autonomia di soggetti adulti in condizione di disabilità, attraverso l'abitare supportato e percorsi di formazione e di inserimento nel mondo del lavoro
- **Linea 1.3.1 Housing first e Housing Less**, per la realizzazione dei centri servizi/stazioni di posta e del sistema di accoglienza temporanea di persone adulte in situazione di difficoltà/marginalità

Tali linee programmatiche afferiscono alla **Missione 5 "Inclusione e Coesione"** del PNRR e sono state per lo più sviluppate tramite la metodologia dell'amministrazione condivisa, pertanto tramite la co-programmazione e la co-progettazione con gli stake holders presenti nel territorio, sensibili a questioni pubbliche rilevanti, con particolare partecipazione degli Enti del Terzo Settore.

Per quanto riguarda la **Missione 6 "Salute"** del PNRR è stato previsto nel territorio, lo sviluppo del nuovo modello della sanità territoriale, come declinato dal DM 77/2022, che ha consentito l'acquisizione di risorse per il restyling delle Case di Comunità, il potenziamento dell'Ospedale di Comunità e la nuova organizzazione delle COT.